

***LA VALUTAZIONE
NEL I CICLO DI ISTRUZIONE:***

certificazione delle competenze

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI



PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate nel mese di aprile nelle classi seconde e quinte.

Tali prove rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica e inglese, incoerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.



nella classe seconda si effettuano solo le prove di italiano e matematica;



nella classe quinta invece si effettuano le prove di italiano, matematica e inglese.

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la rilevazione di inglese l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono anche al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile.

Tali rilevazioni sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e sono somministrate e svolte nelle classi terze con l'uso del computer.

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la prova di inglese al termine del primo (e del secondo) ciclo, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), eventualmente in convenzione con gli enti certificatori.

La partecipazione alle prove rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo (e del secondo) ciclo di istruzione. Per l'alunno/a risultato/a assente per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



D.LVO 62 DEL 13 APRILE 2017

D.M. N. 742 DEL 03.10.2017

NOTA MIUR PROT. N. 1865 DEL 10 OTTOBRE 2017

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dall'alunno/a, anche sostenendolo/a e orientandolo/a verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione. È redatta dal team docente ovvero dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Per la scuola secondaria di I grado viene consegnata a coloro che superano l'esame.

La struttura è la medesima dell'ultimo modello sperimentale, con le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi.

In merito si evidenzia:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione;
- g) certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

NEL PRIMO CICLO

Per l'alunno/a con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno/a nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata all'alunno/a che partecipa all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidato privatista.

All'alunno/a delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.

CERTIFICAZIONE

NELLE INDICAZIONI NAZIONALI

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dell'alunno/a al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, nonché oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione è da porre a come ciascuno/a alunno/a mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni -, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

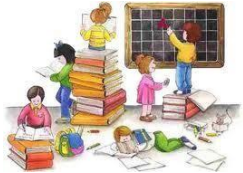
Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando l'alunno/a verso la scuola del secondo ciclo.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Per sviluppare competenze, conoscenze e abilità significative e durevoli, secondo le Indicazioni Nazionali, è opportuno:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, affinché non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo: imparare non è solo un processo individuale e la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione.

ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE



centralità dell'alunno/a e responsabilità nella costruzione del proprio apprendimento

assunzione di responsabilità educativa da parte del docente (l'istruzione serve alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile)



ruolo di mediatore, tutor e facilitatore da parte del docente

attenzione ai differenti stili e modi di apprendimento degli alunni e proposizione di contesti di apprendimento capaci di valorizzare le differenze



flessibilità didattica: utilizzo di strategie e strumenti diversi



didattica centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di compiti significativi



dimensione sociale dell'apprendimento: discussione, apprendimento tra pari; mutuo aiuto; apprendimento collaborativo

integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione



approccio all'apprendimento prevalentemente induttivo (dall'esperienza al modello e alla teoria), sostenuto da una costante riflessione-ricostruzione che accompagna l'azione, tale da permettere all'alunno/a di acquisire consapevolezza del proprio agire, metacognizione, capacità di autovalutazione

applicazione dell'esperienza e del modello acquisito ad altri contesti simili e diversi attraverso un approccio deduttivo



ut15492332 fotosearch.com



attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento

responsabilizzazione dell'alunno/a attraverso l'affidamento di progettualità, la presa di decisioni, l'assunzione di cura verso sé e/o altri in contesti veri o verosimili



ut1959269 fotosearch.com



anche nella quotidianità della didattica «ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento

AMBIENTE, TECNICHE E STRUMENTI



*Apprendimento
sociale*

*Valorizzazione
dell'esperienza attiva*

Riflessione

*Apprendimento
cooperativo
e tra pari*

**Unità di
apprendimento**

**Compiti
significativi**

Discussione

Laboratorialità

*Problem posing
and solving*

*Nuove
tecnologie*

*Biografie
cognitive*



Istituzione scolastica

.....

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

**IL MODELLO DELLA
SCUOLA PRIMARIA**

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

**IL MODELLO DELLA
SCUOLA SEC. DI I GRADO**

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

I LIVELLI DI PADRONANZA

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SEZIONE INVALSI

ITALIANO/MATEMATICA



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

SEZIONE INVALSI INGLESE



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Il Direttore Generale
.....

SPUNTI DI RIFLESSIONE

IL RAPPORTO PROFITTO/COMPETENZA

Profitto

- si incentra sugli apprendimenti (anche complessi e applicati) nelle discipline
- ha una polarità negativa e una positiva
- si può rilevare anche in tempi brevi/medi
- per lo meno negli aspetti di conoscenze e abilità, si può rilevare anche con strumenti tradizionali (prove strutturate, esercizi, interrogazioni, etc.)

Competenza

- le competenze documentano come la persona utilizza le risorse culturali, metodologiche, sociali, di fronte ai problemi
- le competenze sono descritte sempre in modo positivo
- la competenza si osserva sempre, ma se ne apprezza l'evoluzione in tempi medio/lunghi
- la competenza si osserva solo nell'azione autonoma e responsabile in contesti significativi

IL RAPPORTO PROFITTO/COMPETENZA

È opportuno, se non necessario, dare trasparenza alla valutazione di profitto, descrivendo i livelli di apprendimento cui corrispondono i voti.

La descrizione dovrebbe rendere conto di che cosa l'alunno/a sa e sa fare, in quali contesti e condizioni, in corrispondenza dei diversi punti della scala decimale.

Le “rubriche dei voti” potrebbero assimilarsi a rubriche di competenza, con le dovute differenze per la diversità dei due concetti.

Per avvicinare i due concetti e permetterne la contaminazione, è necessario variare la didattica e gli ambienti di apprendimento, prevedendo condizioni e compiti in cui l'alunno/a lavora in autonomia e si mette alla prova.

In questo modo il “voto” di profitto renderebbe conto di prestazioni più complesse rispetto ai tradizionali compiti scolastici (compiti significativi, autentici, etc.)

COMUNICAZIONI

CONSEGNATE ALLE FAMIGLIE

Al termine della scuola primaria vengono consegnati il documento di valutazione del profitto e la certificazione delle competenze.

Al termine della scuola secondaria di I grado viene consegnata, oltre al documento di valutazione del profitto e alla certificazione delle competenze, la dichiarazione degli esiti nelle prove INVALSI. Le tre valutazioni potrebbero avere anche dei disallineamenti, perché indagano campi diversi e da punti di vista differenti:

- scheda di valutazione: esiti nell'apprendimento complessivo nelle discipline;
- certificazione delle competenze: come la persona agisce conoscenze, abilità e atteggiamenti di fronte alle situazioni;
- dichiarazione INVALSI: apprendimenti e utilizzo di alcuni aspetti delle discipline, rilevanti per la cittadinanza.

Pertanto, è da assicurare alle famiglie un'informazione molto accurata sul diverso significato delle tre valutazioni.

Il fatto che INVALSI restituisca gli esiti mediante rubriche, formulate in base ai Quadri di riferimento delle prove, può costituire un valido ausilio per le scuole.

Formazione

Ricerca-Azione

«stop talking... start making!»

